

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 200 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Riviste (R.P.I.) - Via Portico, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA (con Edizione del lunedì) 7.500, 3.750, 2.500. HINACITA 1.500, 800, -.

ultime l'Unità notizie

ALLA SOTTOCOMMISSIONE DELL'O.N.U. PER IL DISARMO

Zorin denuncia come dilatoria una proposta degli occidentali

Le delegazioni atlantiche hanno tentato di sfruttare le recenti decisioni del C.C. del PCUS - Sindacalisti chiedono ad Eisenhower di non complicare i negoziati per la sospensione delle esplosioni atomiche

LONDRA, 8. - I negoziati per il disarmo, in corso alla sottocommissione dell'O.N.U. riunita alla « Lancaster House », hanno ricevuto oggi un altro duro colpo da una proposta iniziale delle delegazioni occidentali. Riunite questa mattina al « Foreign Office », queste hanno deciso, come la stampa americana veniva suggerendo da alcuni giorni, di tentare uno sfruttamento propagandistico degli avvenimenti seguiti in U.R.S.S. alle decisioni dell'ultima sessione del Comitato Centrale del PCUS. Hanno affermato cioè che, per « provare » che l'esclusione da incarichi di direzione di Molotov, Malenkov, Scepilov e Kaganovic rafforzava la politica sovietica di pace, l'URSS dovrebbe accettare, tra i quali sono le proposte illustrate nelle ultime sedute della sottocommissione, a nome delle quattro delegazioni occidentali, dal delegato americano Stassen.

Assurdità di una tale richiesta appare evidente dal fatto che le proposte sostanziali per il disarmo, in particolare quelle relative alla interdizione delle armi nucleari, e come primo passo alla sospensione temporanea degli esperimenti con tali armi, sono state accettate dai sovietici, i quali hanno poi, da oltre un anno, continuato ad accettare numerose controproposte occidentali, avvenuti riferimento soprattutto alla istituzione di un sistema di controllo dei termini dell'accordo di pace che fosse ristretto. Vale a dire che la politica sovietica di distensione è una realtà largamente provata, e che ha continuato a manifestarsi senza interruzione, nonostante che non tutti i dirigenti dell'URSS la condividessero apertamente, come è apparso dalle decisioni del C.C.

Gli occidentali all'opposto hanno continuato a rispondere in modo ambiguo alle offerte sovietiche, creando sempre nuove occasioni di rinvio e nuovi ostacoli, e ciò è apparso specialmente evidente nelle ultime sessioni delle delegazioni occidentali a Londra, attuando la decisione concordata questa mattina, hanno nel pomeriggio, alla apertura della seduta della sottocommissione, rivolto al delegato sovietico Zorin la richiesta di una immediata risposta al progetto esposto da Stassen. Zorin, secondo quanto viene riferito, ha risposto rilevando la futilità di una delle proposte occidentali, palesemente dilatoria: quella secondo la quale un comitato di esperti dovrebbe essere costituito per lo studio del modo di controllare l'osservanza dell'accordo sulla sospensione temporanea degli esperimenti con armi nucleari. Il vice ministro degli esteri dell'URSS ha osservato che questo « sotto-sotto-comitato » sarebbe una pura perdita di tempo. Egli ha anche criticato il troppo macchinoso legame che gli occidentali pretendono di stabilire fra questa sospensione e gli altri termini di quello che dovrà essere il definitivo accordo sul disarmo.

Prima della seduta della sottocommissione, il commentatore di radio Mosca Andreyev aveva puntualizzato la situazione, affermando che sarebbe « avventato » pensare che l'URSS intendesse fare « concessioni » in merito al disarmo. « Anche le parti », ha dichiarato il commentatore politico « devono naturalmente fare delle concessioni, ma noi pensiamo che adesso tocchi agli Stati Uniti ». Andreyev ha poi detto: « Coloro che si attendono un cambiamento nella guida del PC dell'URSS, che porti a qualche radicale modifica nella politica sovietica di pace, dovrebbero ricordare che ne Molotov, ne Kaganovic, ne Malenkov o Scepilov hanno mai determinato personalmente la politica dell'URSS. Gli occidentali non potevano attendersi niente di diverso. E' da credere perciò che la loro iniziativa non avesse tanto lo scopo di « sgarbiare » le intenzioni sovietiche, quanto quello di tentare un rovesciamento propagandistico della calma suscitando le circostanze per ripetere il vecchio giuoco di addossare all'URSS le responsabilità di un mancato accordo. Ma forse nessun problema internazionale come questo del disarmo ha dato prove inconfutabili della buona volontà sovietica e della cattiva volontà occidentale di giungere a una

ALLA PRESENZA DI SCIENZIATI E FILOSOFI

Un convegno nel Canada sui problemi dell'energia H

Fra i partecipanti l'accademico Skobelzin, altri due scienziati sovietici e il vice rettore dell'Università di Pechino

PUGWASH (Canada), 8. - Si è aperta ieri in questa città una conferenza internazionale di alto interesse scientifico e morale: organizzato dal filosofo inglese Bertrand Russell, e finanziato dall'industria americana Cyrus Eaton, proprietario di ferrovie, noto per la larghezza delle idee e degli interessi, insolita nelle persone della sua condizione, il convegno ha all'ordine del giorno quello che sempre più appare il problema di fondo della nostra epoca: assicurare che l'energia nucleare sia impiegata per accrescere e diffondere il benessere e il progresso sociale, invece che nella costruzione di armi mostruose.

All'elevato ordine del giorno corrisponde uno spirito pienamente distensivo, che non tiene alcun conto delle temere e delle gravazioni che ancora gravano sui rapporti internazionali ufficiali. Alla conferenza partecipano infatti scienziati sovietici e cinesi, assieme con gli americani e gli europei, con una fondamentale comunità di intenti. I partecipanti sono ventidue, manovrando a causa di una indisposizione, l'ideatore, il vecchio Bertrand Russell; essi sono tutti uomini di gran nome nel campo degli studi, in particolare fisici, biologi, umanisti, fra i quali vengono indicati i seguenti: Austria: il fisico H. Thirring, dell'Università di Vienna; Cina: il vice-rettore dell'Università di Pechino, Cui Pei-yuan; Francia: il prof. Laessagne, dell'Istituto del Radio di Parigi; Polonia: il prof. Marian Danysz, dell'Università di Varsavia; U.R.S.S.: il chimico Topoliev, capo della segreteria scientifica dell'Accademia sovietica delle scienze, l'accademico Skobelzin, direttore dell'Istituto di fisica di Mosca, l'accademico Kuzin, biochimico U.S.A.: il prof. Paul Doty, docente di chimica all'Università di Harvard, il fisico chimico Eugene Rabinovich, dell'Università dell'Illinois, direttore del bollettino degli scienziati atomici, il fisico Walter Selove, dell'Università di Pennsylvania, il fisico Leo Szilard, della Università di Chicago, autore di importanti ricerche sulla fissione atomica in collaborazione con Enrico Fermi, il prof. Victor Weisskopf del M.I.T. di Boston, il prof. David Cavers, vice-presidente della facoltà di legge di Harvard; Inghilterra: il prof. J. Rotblat, dell'Università di Londra, vice-presidente dell'Associazione degli scienziati atomici.

Vukmanovic Tempo in Italia in agosto BELGRADO, 8. - Il vice presidente del Consiglio jugoslavo, Vurmanovic Tempo, passerà prossimamente un breve periodo di vacanze in Italia. Vurmanovic Tempo, come è già stato annunciato,



MENDRISIO - Sofia Loren nella villa che ha affittato per mezzo milione al mese nella graziosa cittadina svizzera

NOTA DI MOSCA AL GOVERNO DI ADENAUER

L'U.R.S.S. non vuole pregiudiziali ai negoziati commerciali con Bonn

Il problema dei tedeschi che si trovassero sul territorio sovietico potrà tuttavia essere affrontato

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota rimessa sabato dal governo dell'URSS all'ambasciatore della Germania di Bonn a Mosca, Haas. La nota sovietica risponde alla precedente nota di Bonn del 18 giugno scorso con la quale il governo della Repubblica Federale sollevava la spiccia questione del rimpatrio dei cittadini tedeschi ancora residenti in URSS, ponendola nello stesso tempo come condizione essenziale per l'avvio delle previste trattative sugli accordi commerciali e consolari fra i due Paesi.

Le donne egiziane per la prima volta alle urne



II. CAIRO - Donne egiziane del villaggio di Kardassa, presso il Cairo, fanno la coda davanti al seggio elettorale. Questo spettacolo si è prodotto in Egitto per la prima volta nella storia in occasione delle elezioni generali del 3 luglio. Il voto per le donne era facoltativo, mentre è stato obbligatorio per gli uomini. Le operazioni di voto saranno ripetute il 14 luglio in 172 circoscrizioni su 269, poiché in esse nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Creata in Algeria la "guardia nera", dei colonialisti Forsennato discorso fascista del Residente Lacoste

Grave minaccia alle istituzioni democratiche della Francia rilevata dalla stampa parigina - Il ministro Residente si scaglia contro coloro che hanno denunciato le atrocità commesse dai suoi uomini contro il popolo algerino

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 8. - L'organizzazione legale di una divisione di « Guardia nera » alle dipendenze dirette dei grandi proprietari terrieri di Algeria, e soprattutto il discorso pronunciato ieri pomeriggio ad Algeri dal ministro residente Lacoste, segnano - secondo l'opinione di molti osservatori - l'inizio di una aperta e dichiarata dittatura personale, il momento più acuto e pericoloso dell'offensiva del colonialismo contro la Francia stessa e le sue istituzioni democratiche. Domani, sul tema dell'Algeria e certamente in relazione alle dichiarazioni di Lacoste, è annunciato un intervento straordinario del presidente della Repubblica.

transigenza della popolazione europea, ostile in gran parte a ogni soluzione negoziata del conflitto algerino. Centinaia di dirigenti di associazioni combattentistiche di Francia, concentrati nella capitale algerina, avevano concluso ieri mattina le loro manifestazioni nazionaliste con un giuramento di questo tenore: « Uniti dalla fede nella grandezza e nell'avvenire della Francia, depositari dell'onore della nazione, noi, rappresentanti di due milioni di ex combattenti francesi, giuriamo in Algeria, terra francese, di opporsi con tutti i mezzi a ogni misura che potrebbe minacciare l'integrità del territorio e l'unità francese ».

ALL'AEROPORTO PARIGINO DI LE BOURGET

Dopo 6 anni la Bergman incontra la figlia Jenny

La ragazza ha 19 anni e somiglia a Ingrid

PARIGI, 8. - Dopo sei anni di separazione, si sono incontrate stamane all'aeroporto di Le Bourget, Ingrid Bergman e la figlia diciannovenne Jenny Ann Lindstrom, nata dal primo matrimonio dell'attrice, col chirurgo svedese Peter Lindstrom. La signorina Lindstrom proveniva da Stoccolma, dove si trova da qualche giorno insieme con il padre giunto insieme con lei dagli Stati Uniti. Come è noto divorziò ed il mezzo anno di latitanza nel 1949. Una folta schiera di giornalisti e fotografi ha assistito all'incontro tra la madre e la figlia. Dopo l'atterraggio dell'apparecchio e dopo che gli altri passeggeri non erano discesi, l'attrice è stata incontrata all'interno ed ha conversato per una decina di minuti con Jenny che somiglia molto

Tutta l'Algeria, nei giorni che hanno preceduto l'incredibile discorso del ministro socialdemocratico, era stata sottoposta ad una campagna destinata a rafforzare l'incertezza di proteggere le proprietà dei coloni francesi. « La nuova armata » scriveva questo giornale - nasce per iniziativa dei grandi proprietari terrieri. Questa « Guardia Nera » (un nome che è tutto un programma) raggiungerà tra breve i 15 mila uomini e sarà consacrata da uno statuto ufficiale. Facendo tesoro delle passate esperienze, questi volontari - riduci dall'Indocina e leonari stranieri, utilizzano mezzi più moderni di difesa. La fattoria Charbonnier, per esempio, è stata circondata da 4 chilometri di filo percorso da una corrente a 5000 "volts" mentre sulle torrette di controllo gli uomini scrutano l'orizzonte e, di notte, le "Guardie Nere" sono qua - ha detto il ministro - in pugno, battono la campagna ».

Inutile dire a quali occasioni e violente si presta una organizzazione del genere. Ma la « Guardia Nera », come i paracadutisti del gen. Massu, fanno parte di un clima che, come dicevamo, ha trovato la sua ufficiale illustrazione nel discorso di Lacoste. « Io sono qua - ha detto il ministro socialdemocratico - fermamente qua, ancora qua e farò tutto ciò che è in mio potere per restare qua ». Non a caso, quando Bourges-Maunoury formò il suo governo, da più parti si disse che il mantenimento di Lacoste era stato imposto non tanto da Mollet e dal partito socialdemocratico quanto dal colonialismo di Algeri. Oggi Lacoste si conferma padrone assoluto del Palazzo d'Estate, e agisce sotto il controllo di grandi proprietari francesi d'Algeria. Il suo discorso, diretto contro le ambizioni del senatore americano Kennedy, contro Mario Bruczone domiciliato a Sant'Eusebio in salita alla Costa ed attualmente abitante a Torino, rincitore di un « Lancia-Appia 2, serie » con il concorso del « Guigno radio-TV 1957 », ai quali - complessivamente - sono toccati 10 automobili « FIAT 600 » (estratte fra i nuovi abbonati radio del periodo 15 maggio-30 giugno del corrente anno), tre automobili « Alfa Romeo-Giulietta » e tre automobili « Lancia-Appia 2, serie » (riservate ai nuovi abbonati della TV, per lo stesso periodo di cui sopra). Le estrazioni, che sono all'esame, si riferiscono al 15 ed al 29 giugno di quest'anno per quanto riguarda le « Alfa Romeo-Giulietta », il 22 giugno per quanto riguarda le « Lancia-Appia » mentre le « FIAT 600 » sono state sorteggiate ogni giovedì (due per volta) dal 6 giugno al 4 luglio.

Il funzionario della RAI avrebbe ricavato oltre 60 milioni con i trucchi nei concorsi

Si stanno esaminando le posizioni di tutti i vincitori di automobili messe in palio dalle lenti radiofoniche - Domenica sera alla TV non c'è stata la cerimonia dell'estrazione

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 8. - L'istruttoria per lo scandalo dei concorsi radiofonici truccati ha subito una pausa: diversi impegni professionali hanno infatti costretto, ieri, il sostituto Procuratore della Repubblica dr. Isidoro Alberici, a rinviare l'interrogatorio (preziso fin da sabato scorso) dell'impiegato genovese Mario Bruczone domiciliato a Sant'Eusebio in salita alla Costa ed attualmente abitante a Torino, rincitore di un « Lancia-Appia 2, serie » con il concorso del « Guigno radio-TV 1957 ». Per gli stessi motivi, il magistrato ha rinviato a stamane l'interrogatorio dei quattro imputati che attualmente sono detenuti a Marassi. Tutto, quindi, è stato sospeso per ventiquattro ore: il dr. Alberici, infatti, ha deciso la sua giornata nello spettacolo di alcune pratiche penali e, quale preside del ministero in un processo alla IV sezione. La sua agenda, comunque, contiene un lungo programma: dopo il Bruczone, infatti il magistrato dovrà ascoltare altri due vincitori di concorsi radiofonici, uno dei quali, quanto pare, è dimorante a Chiavari. Per quello che è dato sapere, il risarcimento delle vincite si sta facendo, prima di tutti, agli sorteggiati del « Guigno radio-TV 1957 », ai quali - complessivamente - sono toccati 10 automobili « FIAT 600 » (estratte fra i nuovi abbonati radio del periodo 15 maggio-30 giugno del corrente anno), tre automobili « Alfa Romeo-Giulietta » e tre automobili « Lancia-Appia 2, serie » (riservate ai nuovi abbonati della TV, per lo stesso periodo di cui sopra). Le estrazioni, che sono all'esame, si riferiscono al 15 ed al 29 giugno di quest'anno per quanto riguarda le « Alfa Romeo-Giulietta », il 22 giugno per quanto riguarda le « Lancia-Appia » mentre le « FIAT 600 » sono state sorteggiate ogni giovedì (due per volta) dal 6 giugno al 4 luglio. La indagine, ovviamente, deve estendersi anche ad altri concorsi (come il « Telefortuna » e il « Radio Fortuna » e il « Serie Anie ») se è stato calcolato che le automobili assegnate illegalmente sarebbero 70 alle 100, ed avrebbero procurato un guadagno di 60 milioni di lire. L'indagine, ovviamente, deve estendersi anche ad altri concorsi (come il « Telefortuna » e il « Radio Fortuna » e il « Serie Anie ») se è stato calcolato che le automobili assegnate illegalmente sarebbero 70 alle 100, ed avrebbero procurato un guadagno di 60 milioni di lire. L'indagine, ovviamente, deve estendersi anche ad altri concorsi (come il « Telefortuna » e il « Radio Fortuna » e il « Serie Anie ») se è stato calcolato che le automobili assegnate illegalmente sarebbero 70 alle 100, ed avrebbero procurato un guadagno di 60 milioni di lire.

che circa metà del prezzo a quale le automobili, passate rapidamente da una mano all'altra, ricavano, rivedute andate speso sotto diverse « voci » e di una macchina del valore di circa un milione. Il Ruggiero ed i suoi complici ricavano, netto, poco più di cinquecento mila lire. Lo scandalo, com'era prevedibile, ha suscitato una vera e propria ondata di proteste: gruppi di radio e televisionari hanno dato incarico ad uomini avvocati (come il dottor Vittorio Balbi, docente di diritto civile presso la nostra università) di intraprendere un'azione contro la RAI-TV e di chiedere il risarcimento dei danni subiti per colpa dei raggiri del Ruggiero e dei suoi complici. Domenica sera alla televisione, non si è assistito alla solita scena del bimbo che ad occhi bendati estrae dall'urna un numero; i numeri vincenti uno dei tanti concorsi indetti dalla RAI-TV, sono stati annunciati a bassa voce dall'annunciatrice Lu RAI-TV, dal momento dello scandalo, si è limitata a due dichiarazioni: una concernente la presentazione del famoso esposto alla Procura della Repubblica di Torino in data 18 giugno, l'altra riguardante il meccanismo delle estrazioni.